

Il rapporto 2025 è online

Per SpiteX Svizzera, il 2025 è stato all'insegna della visione per il futuro «Care@Home 2040», che pone al centro la persona e le sue esigenze mediche, infermieristiche, terapeutiche e sociali. Con «Care@Home 2040», SpiteX Svizzera ha plasmato il futuro, guardando con orgoglio ai 30 anni dell'associazione mantello. Anche sul piano politico, il 2025 è stato un anno significativo: l'assistenza ha occupato un posto centrale a livello nazionale, sono state poste importanti pietre miliari per l'EFAS e sono state gettate le basi per la qualità dell'assistenza ambulatoriale. Chi desidera scoprire cosa ha caratterizzato l'attività di SpiteX Svizzera e quali risultati ha raggiunto, può consultare il rapporto annuale digitale 2025 (in FR/DE).

→ www.rapport-annuel2025.spitex.ch

Redazione SpiteX Rivista



Dr. med. Guido Ongaro, geriatra.

Foto: DSS

Sanità più sicura e sostenibile: al via la campagna «Scegliere con cura»

Il Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) lancia una nuova campagna di sensibilizzazione che contribuisce alla diffusione della cultura dell'appropriatezza e promuove un utilizzo più consapevole, efficace e sostenibile delle prestazioni sanitarie.

RED. L'iniziativa, sviluppata principalmente su canali digitali, si fonda e si ispira ai principi del movimento internazionale «Choosing Wisely». Al centro vi è un messaggio semplice ma fondamentale: a volte fare di più non significa fare meglio. Alla base della campagna vi è una visione di medicina più sobria e attenta, fondata sull'equilibrio tra benefici e rischi, volta a limitare interventi o esami diagnostici non necessari, che possono invece comportare rischi per la salute, e sottrarre risorse preziose ad ambiti dove sarebbero più utili, come la prevenzione o la gestione delle malattie croniche. La campagna è realizzata in collaborazione con diversi attori del sistema

sanitario e della società civile, tra cui l'Associazione consumatrici e consumatori della Svizzera italiana (ACSI), l'Ente ospedaliero cantonale (EOC), la Federazione dei medici svizzeri (FMH), l'Ordine dei Medici del Cantone Ticino (OMCT) e l'Università della Svizzera italiana (USI).

I contenuti della campagna sono disponibili sul sito www.ti.ch/scegliere-concure e sui canali social del Cantone @cantone_ticino (Instagram) e del DSS @sanita_socialita_ticino (Instagram e Facebook), oltre al canale YouTube Repubblica e Cantone Ticino www.youtube.com/@CantoneTI >> «Scegliere con cura» dove è possibile consultare video, testimonianze e approfondimenti. —

Gestione delle emergenze: Spitex Tre Valli illustra il proprio operato

A seguito dell'alluvione avvenuta in Valle Maggia nel 2024, Spitex Tre Valli, che opera nell'Alto Ticino (Riviera, Valle Leventina, Valle di Blenio), ha ritenuto fondamentale predisporre una mappatura dell'utenza, utile in caso di catastrofi naturali, interruzioni della viabilità o blackout. Annalisa Brignoni, direttrice amministrativa, ci espone i dettagli delle misure di gestione in caso di emergenze.

SPITEX RIVISTA: In occasione di eventi straordinari nella vostra regione, come alluvioni, valanghe o altre catastrofi naturali, quale ente assumerebbe la gestione del coordinamento del sistema sanitario e, in particolare, dei servizi di assistenza domiciliare?

ANNALISA BRIGNONI: Il coordinamento viene assunto dalla Polizia cantonale, che decide quali enti di primo intervento attivare in base alla situazione. Per quanto riguarda il nostro servizio, è previsto un accordo secondo il quale prenderemmo contatto con Tre Valli Soccorso (servizio ambulanza), che fungerebbe da intermediario.

All'interno della vostra associazione, come sono stati attivati e applicati i piani di gestione della crisi? Può descrivere, ad esempio, come sono state definite le competenze decisionali, organizzato il sistema di triage e strutturata la comunicazione di crisi?

Nel recente passato non abbiamo vissuto direttamente eventi straordinari di grande entità. Sulla base però di quanto accaduto in Valle Maggia e in Mesolcina nel 2024, abbiamo avviato una riflessione interna sui possibili rischi presenti sul nostro territorio. Le considerazioni e le misure descritte di seguito si basano sul protocollo interno «Piano d'emergenza in caso di evento straordinario», elaborato dalla nostra direttrice sanitaria Ottavia Rusca in collaborazione con la capo équipe della Valle Leventina Maura Pavia.

Attraverso l'analisi della cartina ticinese indicativa dei pericoli (map.geo) abbiamo identificato la Leventina come una delle aree maggiormente esposte a eventi naturali, soprattutto a causa della sua conformazione geomorfologica.

Per migliorare la capacità di risposta sul territorio, tenuto conto delle vie d'accesso, la valle Leventina è stata suddivisa in sottozone associate ai collaboratori residenti nelle diverse aree, così da poter contare su referenti locali in grado di supportare sia il servizio sia gli enti di primo intervento. I collaboratori coinvolti sono stati dotati di zaini supplementari contenenti materiale per infusioni, medicazioni e tourniquet.

A partire da queste considerazioni abbiamo definito alcune priorità operative. L'obiettivo principale è garantire la continuità delle cure, in particolare in caso di isolamento/difficoltà logistiche o di interruzione della corrente elettrica. È stata quindi elaborata una categorizzazione dei pazienti basata sul grado di priorità di presa a carico:

- **Colore rosso (codifica 1):** utenti che dipendono da dispositivi alimentati elettricamente, come concentratori di ossigeno, aspiratori o pompe infusionali. In questi casi è prevista un'evacuazione prioritaria verso strutture ospedaliere, con il supporto della protezione civile.



Foto: Spitex Tre Valli



La Direttrice sanitaria Ottavia Rusca e la direttrice amministrativa Annalisa Brignoni.

Foto: Spitex Tre Valli

- **Colore arancione (codifica 2):** utenti che necessitano di terapie non differibili, ad esempio antibiotici endovenosi, insulina o medicazioni avanzate. Occorre garantire che il personale sanitario possa raggiungerli anche in condizioni difficili, eventualmente con il supporto logistico della protezione civile.
- **Colore giallo (codifica 3):** pazienti che necessitano di prestazioni rinviabili per un periodo limitato, come la preparazione delle dosette settimanali o medicazioni semplici. In questi casi si cerca di coinvolgere e istruire caregiver o persone di riferimento.
- **Colore verde (codifica 4):** utenti che ricevono esclusivamente cure di base procrastinabili.

Dal punto di vista organizzativo, il ruolo di capo intervento è affidato al direttore sanitario, che si coordina con la rete di soccorso e con i capi équipe. Questi ultimi segnalano i pazienti secondo il livello di triage definito. In una prima fase la categorizzazione dei pazienti veniva effettuata tramite schede cartacee; attualmente si sta lavorando a un'integrazione nel sistema informatico Perigon, che permetterà di attribuire direttamente a ciascun paziente la categoria di triage e di filtrare rapidamente le informazioni necessarie.

Sulla base della vostra esperienza, quali raccomandazioni o buone pratiche suggerirebbe ad altre associazioni Spitex che potrebbero trovarsi ad affrontare una situazione di emergenza simile?

Riteniamo fondamentale identificare preventivamente i pazienti più a rischio e disporre di un sistema che consenta un triage rapido ed efficace. È importante che i criteri di triage siano adattati al contesto dell'assistenza domiciliare e non semplice-

mente ripresi dai protocolli standard delle maxi emergenze, che non sempre risultano adeguati alla realtà delle cure a domicilio.

In Val Bedretto, a causa del pericolo di valanghe, la strada viene chiusa e la popolazione rimane temporaneamente separata dal resto del territorio. Quali conseguenze comporta questa situazione per l'organizzazione del vostro servizio?

Per noi è fondamentale individuare e formare adeguatamente i caregiver che potrebbero eventualmente subentrare temporaneamente al posto del nostro personale. Anche la gestione delle scorte delle terapie assume un ruolo centrale: per questo motivo si cerca di mantenere una riserva di farmaci e materiale sufficiente per almeno due settimane.

Disponiamo inoltre di una collaboratrice residente in valle, che può intervenire in caso di urgenza. In situazioni particolari possiamo contare anche sul supporto della protezione civile: in passato è già accaduto che il personale potesse raggiungere la valle tramite motoslitte accompagnate dagli operatori della protezione civile.

In questi casi di isolamento, capita che collaboratori o utenti rimangano bloccati nella valle? Come viene garantita la continuità dell'assistenza domiciliare, sia per le prestazioni ordinarie sia per gli interventi prioritari o urgenti?

Generalmente le chiusure vengono annunciate con sufficiente anticipo, lasciando alcune ore di tempo per organizzarsi; di conseguenza, non si sono verificati casi di collaboratori bloccati. Per quanto riguarda gli utenti prioritari o urgenti, se necessario viene valutato in anticipo il trasferimento verso strutture adeguate. —

Spitex in scenari di crisi

Tenzin Lamdark è il responsabile della Rete nazionale per la medicina delle catastrofi (KATAMED). Nell'intervista, il chirurgo e Capo della Sanità dell'Esercito, spiega in che modo Spitex possa fronteggiare scenari di emergenza.

KATHRIN MORF: Signor Lamdark, lei dirige il KATAMED dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP). Questo ente prepara il sistema sanitario a situazioni eccezionali; a quali in concreto?

TENZIN LAMDARK: Nei nostri preparativi parliamo da quattro scenari: una catastrofe naturale come un forte terremoto, una pandemia, un conflitto bellico e un afflusso massiccio di feriti (MANV). Per ciascuno di questi scenari abbiamo analizzato, in sette ambiti d'intervento, quali risorse aggiuntive sarebbero necessarie al sistema sanitario svizzero per farvi fronte.

Le mappe dei pericoli naturali mostrano dove è particolarmente probabile che si verifichi un determinato pericolo. Spitex come può prepararsi per garantire il suo funzionamento in caso di frane o valanghe?

Il servizio di assistenza a domicilio dovrebbe riflettere su come garantire, in caso di emergenza, l'assistenza ai clienti isolati che necessitano urgentemente di prestazioni. Se una regione rimane isolata per un periodo prolungato o se una situazione eccezionale assume proporzioni enormi, una comunità deve poter contare su sé stessa. I collaboratori del servizio di assistenza a domicilio dispongono delle conoscenze e dell'esperienza necessarie per garantire l'assistenza sanitaria nella loro comunità.

Secondo un ricercatore del Politecnico federale di Zurigo (ETH), in Svizzera è solo questione di tempo prima che si verifichi un «blackout». Come può prepararsi l'assistenza domiciliare?

Dovrebbe riflettere su come mantenere la propria alimentazione elettrica e su come potrebbe cavarsela anche senza elettricità durante una crisi di lunga durata. Dovrebbe analizzare come potrebbe supportare gli utenti che dipendono dalla tecnologia medica. Inoltre, si consiglia di identificare tutte le persone chiave che, in caso di emergenza, potrebbero fornire supporto utile.

Gli esperti raccomandano di includere nei piani di gestione un'indicazione delle prestazioni sopprimibili o riducibili. Quali altri suggerimenti offre KATAMED?

Oltre al piano di definizione delle priorità e a quello per le risorse umane di emergenza, ogni organizzazione Spitex dovrebbe garantire di disporre di materiale protettivo sufficiente in caso di crisi. Purtroppo, però, non abbiamo ancora elaborato una guida dettagliata per le prestazioni preventive nell'assistenza ambulatoriale. In generale, consiglio agli Spitex di coordinarsi tra loro: se un'organizzazione avvia un progetto pilota per prepararsi a una situazione eccezionale, ne traggono beneficio tutti. —

L'intervista intera (FR/DE) sul sito.

→ www.spitexmagazin.ch



Un inserto dello «Spitex Magazin» e del «Magazine ASD»

Editore

Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio, Effingerstrasse 33, 3008 Berna
Telefono +41 31 381 22 81
admin@spitex.ch, www.spitex.ch

Redazione

Spitex Rivista, c/o MAGGIO, via Campagna 13, 6982 Agno
stefano.motta@sacd-ti.ch
www.spitexrivista.ch

ISSN 2296-6994

Pubblicazione

6 × per anno
(versione cartacea e elettronica)

Termine redazionale

10 luglio 2026 (edizione 4/2026)

Tiratura

400 copie in italiano (inserto)

Abbonamenti

Servizio abbonamenti Spitex Rivista, Industriestrasse 37, 3178 Bösingen
Telefono +41 31 740 97 87,
abo@spitexmagazin.ch

Membri di redazione

Kathrin Morf, direttore (km)
Stefano Motta, redattore (sm)
Alba Reguzzi Fuog, redattrice (ar)

Correttore bozze

Ilse-Helen Rimoldi

Annunci

Stutz Medien AG
Pascal Bösiger, Responsabile editoriale
Rütihof 8, 8820 Wädenswil
Telefono +41 44 783 99 11/+41 79 653 54 83
pascal.boesiger@stutz-medien.ch
www.stutz-medien.ch

Concetto grafico e impaginazione

Pomcanys Marketing AG, www.pomcanys.ch

Stampa

Stutz Medien AG, Wädenswil,
www.stutz-medien.ch

stampato in
svizzera

Premiumpartner di Spitex Svizzera

Publishare, leader nella fornitura di presidi medici

Allianz Suisse, fornitore globale di servizi assicurativi e soluzioni pensionistiche

SmartLife Care SA – la voce forte nelle soluzioni di chiamata d'emergenza per gli anziani

Riproduzione degli articoli solo con autorizzazione della redazione.

I manoscritti non richiesti non verranno presi in considerazione.